

LA MAPPA DELLA CHITARRA di Arturo Fornasari

	corda vuota	I	III	V	VII	X	XII						
1a corda	MI	FA	#/b	SOL	#/b	LA	#/b	SI	DO	#/b	RE	#/b	MI
2a corda	SI	DO	#/b	RE	#/b	MI	FA	#/b	SOL	#/b	LA	#/b	SI
3a corda	SOL	#/b	LA	#/b	SI	DO	#/b	RE	#/b	MI	FA	#/b	SOL
4a corda	RE	#/b	MI	FA	#/b	SOL	#/b	LA	#/b	SI	DO	#/b	RE
5a corda	LA	#/b	SI	DO	#/b	RE	#/b	MI	FA	#/b	SOL	#/b	LA
6a corda	MI	FA	#/b	SOL	#/b	LA	#/b	SI	DO	#/b	RE	#/b	MI

Come leggerla

Sulla chitarra, a differenza di quanto avviene su strumenti come il pianoforte, ma analogamente agli archi, la stessa nota può essere suonata in posizioni differenti, su differenti corde.

Questa caratteristica, che può trasformarsi in una risorsa espressiva, rende più complicata la lettura sullo strumento, soprattutto ai principianti. Ecco perché può essere utile una “mappa” delle note sulla tastiera della chitarra.

La mappa si riferisce ai primi dodici tasti di una qualsiasi chitarra (classica, elettrica, acustica) in notazione standard; a partire dal tredicesimo tasto le note si ripetono un'ottava più in alto (il tredicesimo tasto è più acuto del primo di un'ottava).

- Ogni pentagramma rappresenta una corda; la prima corda, in alto nel foglio, è quella più vicina a terra quando si suona.
- Ogni battuta rappresenta un tasto della corda (e quindi un semitono); i tasti della chitarra si contano a partire dalla paletta e procedendo verso la cassa armonica.
- I numeri romani posti sopra il primo pentagramma indicano i tasti che in gran parte delle chitarre sono contrassegnati da intarsi sulla tastiera e/o da puntini sul bordo della stessa.
- La nota scritta in ogni battuta è quella che si ottiene premendo quel tasto con un dito della mano sinistra e pizzicando la corda con un dito della mano destra o col plettro; per i mancini, naturalmente, destra e sinistra si scambiano.
- Unica eccezione è la prima battuta di ogni pentagramma, in cui è scritta la nota che si ottiene suonando la corda a vuoto, ovvero non premendo alcun tasto sulla corda in questione e limitandosi a pizzicarla con la mano destra.
- Sotto ogni battuta/tasto è indicato, in lettere, il nome della nota corrispondente.
- Sotto alcune battute/tasti si trova, invece, l'indicazione «#/b» (diesis/bemolle): significa che le note sui tasti corrispondenti, segnalate per comodità sul pentagramma con un # (diesis), hanno in realtà doppio nome (per esempio Sol diesis = La bemolle).

È importante, infine, ricordare che la chitarra è uno strumento traspositore di ottava, ovvero il suono ottenuto è inferiore di un'ottava a quello scritto sul pentagramma.

Verifica se hai capito

1. Sul pentagramma trovi un Mi sul quarto spazio: dove lo suonerai sulla chitarra?

.....

.....

2. Che nota trovi sul secondo tasto della seconda corda?

.....

.....

3. In quali altre posizioni puoi suonare la stessa nota?

.....

.....